Senato della Repubblica XVI LEGISLATURA

Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO
Resoconti
Allegati

n. 655
Supplemento

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di mercoledì 25 luglio 2012

I N D I C E

Commissioni permanenti

5ª - Bilancio:

Plenaria (notturna) . . . . . *Pag.* 3

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Coesione Nazionale (Grande Sud-Sì Sindaci-Popolari d'Italia Domani-Il Buongoverno-Fare Italia): CN:GS-SI-PID-IB-FI; Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; Per il Terzo Polo (ApI-FLI): Per il Terzo Polo:ApI-FLI; Unione di Centro, SVP e Autonomie (Union Valdôtaine, MAIE, Verso Nord, Movimento Repubblicani Europei, Partito Liberale Italiano, Partito Socialista Italiano): UDC-SVP-AUT:UV-MAIE-VN-MRE-PLI-PSI; Misto: Misto; Misto-MPA-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MPA-AS; Misto-Partecipazione Democratica: Misto-ParDem; Misto-Movimento dei Socialisti Autonomisti: Misto-MSA; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-P.R.I.; Misto-SIAMO GENTE COMUNE Movimento Territoriale: Misto-SGCMT.

B I L A N C I O (5ª)

Mercoledì 25 luglio 2012

Plenaria

743ª Seduta (notturna)

Presidenza del Presidente
AZZOLLINI

Intervengono i ministri per la pubblica amministrazione e la semplificazione Patroni Griffi e per la salute Balduzzi, nonché i sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Malaschini e per l'economia e le finanze Polillo.

La seduta inizia alle ore 21,55.

IN SEDE REFERENTE

(3396) ***Conversione in legge del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini***
(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nell'odierna seduta pomeridiana.

Il presidente AZZOLLINI annuncia l'avvenuta presentazione da parte dei relatori dell'emendamento 15.1000, in relazione al quale propone quale termine per eventuali subemendamenti le ore 21,15 di oggi.

Il senatore MASCITELLI *(IdV)* interviene per chiedere maggiore tempo per la predisposizione dei subemendamenti, in considerazione della portata dell'emendamento 15.1000.

Il PRESIDENTE ritiene di accogliere tale richiesta e propone dunque di spostare il termine alle ore 21,30.

La Commissione conviene.

Il senatore MORANDO *(PD)* chiede – e in tale senso riceve rassicurazioni dal PRESIDENTE – che le proposte emendative siano adeguatamente argomentate dai relatori e dal Governo.

Il presidente AZZOLLINI sospende quindi la seduta, in attesa della decorrenza del termine fissato.

La seduta, sospesa alle ore 23, è ripresa alle ore 23,20.

Il PRESIDENTE riprende l'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 4, a partire dalla proposta 4.1000 e i relativi subemendamenti, precedentemente accantonati.

Il sottosegretario POLILLO avanza alcune proposte di modifica dell'emendamento 4.1000, finalizzate a salvaguardare le attività *no profit*.

Il senatore MASCITELLI *(IdV)* chiede ragguagli di ordine procedurale alla Presidenza, posto che le modifiche richieste dal Governo hanno una evidente portata emendativa.

Il presidente AZZOLLINI chiarisce che il contenuto della proposta del Governo riprende sostanzialmente l'emendamento 4.1000/27 della senatrice Bastico.

Il sottosegretario POLILLO conferma la volontà del Governo di convergere sull'emendamento 4.1000/27.

Si passa dunque all'illustrazione dell'emendamento 4.1000 e dei relativi subemendamenti.

Il senatore MASCITELLI *(IdV)* interviene per sottolineare la portata dell'emendamento 4.1000/1, che permette di dare il giusto rilievo ai dipendenti delle società *in house*.

Il senatore VITA *(PD)* illustra l'emendamento 4.1000/4 dall'evidente contenuto chiarificatorio.

Il senatore MORANDO *(PD)*, intervenendo in sede di illustrazione della proposta 4.1000/7, motiva la richiesta di soppressione del riferimento alle società di cui al comma 1, richiamato alla lettera *b)* dell'emendamento 4.1000.

Il senatore MASCITELLI *(IdV)* illustra l'emendamento 4.1000/10 col quale si prevede che il piano di ristrutturazione delle amministrazioni sia sottoposto al controllo della Corte dei Conti.

Il senatore VACCARI *(LNP)* interviene sull'emendamento 4.1000/11, che tende a fissare un termine preciso per le operazioni di scissione.

Il senatore MASCITELLI *(IdV)*, con riferimento all'emendamento 4.1000/12, chiarisce che esso tende ad evitare l'acquisizione delle reti telematiche nelle pubbliche amministrazioni da parte di CONSIP S.p.A.

Il senatore VACCARI *(LNP)* precisa che l'emendamento 4.1000/13 mira a rendere obbligatoria la predisposizione di piani di revisione della spesa.

Sull'emendamento 4.1000/18 interviene il senatore MORANDO *(PD)* per confermarne la natura di chiarimento del testo.

La senatrice CARLONI *(PD)* interviene per illustrare brevemente l'emendamento 4.1000/19.

Il senatore VACCARI *(LNP)*, intervenendo sull'emendamento 4.1000/20, motiva la necessità di sopprimere la lettera *f)*.

La senatrice BASTICO *(PD)* interviene per illustrare gli emendamenti 4.1000/23 e 4.1000/27, confermando l'orientamento anticipato dal Governo, a salvaguardia delle organizzazioni *no profit*.

Il relatore GIARETTA *(PD)* chiarisce che la lettera *h)* richiamata dall'emendamento 4.1000 è soppressa e sarà inserita in un emendamento all'articolo 5 e pertanto deve essere espunta dall'emendamento. Di conseguenza, i subemendamenti ad essa riferiti dovranno seguirne la sorte, laddove la norma dovesse essere effettivamente riproposta nella forma emendativa all'articolo 5.

Il presidente AZZOLLINI prende atto della dichiarazione del relatore, che di fatto formalizza in un testo 2 l'emendamento 4.1000 e dichiara che gli emendamenti 4.1000/32, 4.1000/33, 4.1000/34 e 4.1000/35 si intendono ritirati dai rispettivi presentatori affinché possano essere riproposti laddove la norma a cui si riferiscono dovesse essere contenuta in apposito emendamento riferito all'articolo 5.

Il relatore GIARETTA *(PD)* illustra l'emendamento 4.1000 che recepisce le numerose richieste venute nella discussione per una semplificazione dei poteri locali, pur facendo salve le amministrazioni virtuose.

In sede di espressione del parere sul complesso dei subemendamenti, propone al senatore Mascitelli una modifica dell'emendamento 4.1000/1, nel senso di sopprimere le parole: «prioritari e». Invita i presentatori al ritiro degli emendamenti 4.1000/5, 4.1000/9, 4.1000/11 (suggerendo la presentazione di un ordine del giorno) e 4.1000/14. Esprime parere favorevole sugli emendamenti 4.1000/7, 4.1000/15, 4.1000/17, 4.1000/18 (precisando che il suo parere è discordante rispetto a quello del relatore Pichetto Fratin), 4.1000/19, 4.1000/23 e 4.1000/27, mentre esprime parere

contrario sui restanti emendamenti, ad eccezione dell'emendamento 4.1000, di cui è firmatario.

Il sottosegretario POLILLO esprime parere conforme a quello del relatore, ad eccezione dell'emendamento 4.1000/18 sul quale è contrario. Esprime altresì parere favorevole all'emendamento 4.1000.

Si passa alle votazioni.

Il senatore MASCITELLI *(IdV)* dichiara di accogliere la riformulazione proposta dal relatore all'emendamento 4.1000/1.

Posto ai voti, risulta approvato l'emendamento 4.1000/1 (testo 2), mentre sono respinti gli emendamenti 4.1000/2, 4.1000/3 e 4.1000/4.

L'emendamento 4.1000/5 viene ritirato dal senatore VACCARI *(LNP)*.

Previa dichiarazione di voto del senatore VACCARI *(LNP)*, favorevole all'emendamento 4.1000/13, posti ai voti, sono respinti gli emendamenti da 4.1000/6 a 4.1000/16, ad eccezione degli emendamenti 4.1000/7 e 4.1000/15, che sono approvati.

Dopo che il senatore MORANDO *(PD)* ha annunciato il ritiro dell'emendamento 4.1000/18, vengono approvati gli emendamenti 4.1000/17 e 4.1000/19.

Vengono quindi di seguito respinti gli emendamenti da 4.1000/20 a 4.1000/22.

Il relatore PICHETTO FRATIN *(PdL)* propone una riflessione sugli emendamenti 4.1000/23 e 4.1000/27 e più precisamente sulla procedura di affidamento diretto, rispetto alla evidenza pubblica.

La senatrice BASTICO *(PD)* tuttavia conferma i due emendamenti nella formulazione proposta.

Posti separatamente ai voti, risultano approvati gli emendamenti 4.1000/23 e 4.1000/27, mentre risultano respinti i restanti subemendamenti riferiti all'emendamento 4.1000.

Interviene in dichiarazione di voto, sull'emendamento 4.1000, il senatore LEGNINI *(PD)* confermando il pieno consenso del proprio Gruppo data la portata migliorativa dell'emendamento, pur ritenendo utile un chiarimento in ordine all'interesse generale ivi richiamato.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il PRESIDENTE pone ai voti l'emendamento 4.1000 (testo 2), che è approvato nel testo subemendato, con l'astensione del senatore Mascitelli.

Il presidente AZZOLLINI avverte che si passerà all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 4, precedentemente accantonati.

La Commissione, in esito a distinte e successive votazioni respinge gli emendamenti 4.3 e 4.4.

Previa dichiarazione di voto favorevole del senatore Mascitelli, sono altresì respinti, con distinte e successive votazioni, gli emendamenti 4.28 e 4.29.

Dopo che la Commissione ha respinto l'emendamento 4.45, il presidente AZZOLLINI invita i relatori a rivalutare l'orientamento precedentemente espresso sulle questioni oggetto dell'emendamento 4.73 (testo 2).

Il relatore GIARETTA *(PD)* ritiene non opportuno affrontare in questa sede la delicata questione dei servizi pubblici locali ed in particolare del servizio di trasporto pubblico, per tale ragione invita i presentatori a ritirare la proposta per riformularla eventualmente in un ordine del giorno.

Accedendo alla richiesta del relatore il PRESIDENTE sottoscrive e ritira la proposta 4.73 (testo 2).

Sono quindi respinti in esito a distinte e successive votazioni gli emendamenti 4.80, 4.85, 4.97, 4.102, 4.110, 4.115 e 4.116.

Il presidente AZZOLLINI sottoscrive l'emendamento 4.138 sollecitando nel comptempo una generale riflessione sui criteri di composizione dei consigli di amministrazione delle società controllate dalle pubbliche amministrazioni e delle società a totale partecipazione pubblica ed in particolare sull'opportunità di prevedere l'obbligatoria presenza in tali consigli di amministrazione di dipendenti dell'amministrazione pubblica nel caso di società a partecipazione dirette o di dipendenti della società controllante nel caso di partecipazione indiretta. Al riguardo nel dubitare degli effettivi risparmi di spesa che tale previsione possa comportare rileva l'ontologica diversità fra l'attività imprenditoriale e il pubblico impiego.

Dopo che il senatore Tancredi ha ritirato l'emendamento 4.138, la Commissione, con distinte e successive votazioni, respinge quindi le proposte 4.141, 4.143, 4.151, 4.154, 4.170, 4.185, 4.191, 4.200, 4.222, 4.223, 4.231, 4.233, 4.252 e gli emendamenti aggiuntivi 4.0.2 e 4.0.4.

La senatrice CARLONI *(PD)* interviene sull'emendamento 4.1000 (testo 2), ancorché già approvato, invitando i relatori a chiarire se nell'am-

bito applicativo della proposta rientrino o meno anche le associazioni o fondazioni di carattere culturale.

Il relatore GIARETTA *(PD)* precisa che le previsioni di cui all'emendamento da ultimo citato hanno un carattere generale nel quale possono considerarsi ricomprese.

Il presidente AZZOLLINI propone, poi, di sospendere brevemente la seduta.

La Commissione conviene.

La seduta, sospesa alle ore 23, riprende alle ore 23,30.

Il presidente AZZOLLINI, nell'avvertire che si passerà all'esame dell'emendamento 15.1000 e dei relativi subemendamenti precedentemente accantonati, fa presente che è pervenuta dalla ragioneria generale una nota tecnica sulla proposta emendativa in questione.

In tale nota si precisa che l'emendamento 15.1000 sopprime gli incrementi di sconto a carico di farmacisti e dell'industria farmaceutica, lasciando tuttavia inalterati i tetti e quindi l'obiettivo finanziario complessivo. Più in generale osserva come la reale fattibilità finanziaria del sistema previsto dall'emendamento sia la garanzia della certezza del tetto di spesa.

Propone quindi di rinviare alla seduta antimeridiana di domani il puntuale esame dell'emendamento chiedendo al Governo di fornire ulteriori chiarimenti in ordine alla sostenibilità economica di tale sistema.

Il senatore Massimo GARAVAGLIA *(LNP)* si domanda quale sia l'effettiva portata dell'emendamento, tenuto conto che, anche alla luce della nota tecnica ricordata dal presidente, il sistema prospettato non sembrerebbe coerente.

Il senatore MASCITELLI *(IdV)* ritiene necessario, con riguardo all'emendamento 15.1000, distinguere le problematiche connesse al merito della proposta dalla più generale valutazione circa l'esigenza di una riorganizzazione della spesa sanitaria. In relazione a quest'ultimo aspetto rileva come si sia in attesa da anni da un lato di una rivisitazione complessiva della remunerazione della spesa farmaceutica e dall'altro del rinnovo della convenzione farmaceutica nazionale. Data l'impatto sul piano finanziario delle misure di cui all'emendamento 15.1000 sollecita una più ampia ed articolata nota tecnica da parte della ragioneria generale con particolare riguardo al meccanismo automatico del *pay back*.

Il senatore BOSONE *(PD)* si sofferma preliminarmente sulla differente modulazione su base annuale della riduzione del tetto per l'assistenza farmaceutica. Ritiene necessario poi un chiarimento in ordine

agli incrementi di sconto nel caso di raggiungimento del tetto ed in particolare in relazione al tenore della norma di cui al comma 13 lettera a) della disposizione.

Il senatore LEGNINI *(PD)* chiede che siano chiarite le conseguenze nel caso del mancato funzionamento del sistema del tetto. Più nel dettaglio si domanda in che modo si possano garantire le Regioni nel caso in cui, nell'ipotesi del mancato funzionamento del suddetto meccanismo, si riversasse direttamente sulle realtà regionali l'eventuale mancato risparmio.

Il senatore VACCARI *(LNP)* si domanda in che modo, incrementando lo sconto ma abbassando il tetto massimo di spesa, si possano ottenere i prospettati risparmi. In relazione alla nota tecnica ritiene non sufficientemente convincenti le argomentazioni a sostegno dell'invarianza finanziaria delle misure contenute nell'emendamento.

Il senatore MORANDO*(PD)*, dopo aver ricordato il contenuto dell'originario testo del decreto- legge in materia di spesa farmaceutica, si sofferma sul sistema delineato nell'emendamento 15.1000, condividendo le perplessità palesate dal Presidente in ordine alla difficoltà di garantire il rispetto del tetto e quindi la complessiva sostenibilità delle misure.

Il senatore D'AMBROSIO LETTIERI *(PdL)* chiede di sapere quale sia la norma che prevede che la parte del mancato ricavo derivante dal superamento del tetto debba essere ripianata dalla Regioni.

Il senatore TANCREDI *(PdL)* osserva come in relazione al contenimento della spesa sanitaria rilevi unicamente il tesso, mentre sia del tutto irrilevante lo sconto.

Il presidente AZZOLLINI propone di rinviare alla seduta antimeridiana di domani l'esame dell'emendamento 15.1000 e dei relativi subemendamenti.

La Commissione conviene.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 00,10.

EMENDAMENTI E SUBEMENDAMENTI N. 3396

4.1000/1 (testo 2)
MASCITELLI

All'emendamento 4.1000, lettera b), *dopo le parole:* «Il bando di gara considera, tra gli elementi» *inserire la seguente:* «rilevanti».

4.1000/1
MASCITELLI

All'emendamento 4.1000, lettera b), *dopo le parole:* «Il bando di gara considera, tra gli elementi« *inserire le seguenti*: «prioritari e rilevanti».

4.1000/2
GALIOTO

All'emendamento 4.1000, lettera a)*, dopo la lett.* b)*, aggiungere la seguente:*

«lett. b-*bis)* dopo le parole: "*servizi a favore di pubbliche amministrazioni,"* aggiungere le seguenti: "*con esclusione di quello a valere sui progetti finanziati con fondi comunitari, fondi di rotazione e fondi FAS volti anche alle regioni del Mezzogiorno,*"».

4.1000/3
COSENTINO

All'emendamento 4.1000, lettera b), *comma 3, primo periodo, dopo le parole:* «che svolgono servizi di interesse generale» *aggiungere le seguenti:* «, ivi comprese quelle connesse alla valorizzazione dei beni e delle attività culturali,».

4.1000/4
VITA

All'emendamento 4.1000, lettera b), *comma 3, primo periodo, dopo le parole:* «che svolgono servizi di interesse generale» *aggiungere le seguenti:* «, ivi compresi quelli connessi ai beni e alle attività culturali,».

4.1000/5
VACCARI, Massimo GARAVAGLIA, Paolo FRANCO, MONTANI

All'emendamento 4.1000, lettera b)*, dopo le parole:* «decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163,» *aggiungere le seguenti:* «alle società operanti nei settori disciplinati dal decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e alle società finanziarie regionali istituite in forza di legge regionale».

4.1000/6
GALIOTO

All'emendamento 4.1000, lettera b)*, capoverso* «3», *dopo le parole:* «nonché alle società di cui all'articolo 4, commi da 7 a 10, del decreto-legge n. 87 del 2012,» *aggiungere le seguenti:* «e di cui all'articolo 1, commi 503 e 504 della legge 27 dicembre 2006, n. 296,».

4.1000/7
MORANDO

All'emendamento 4.1000, alla lettera b)*, comma* «3.» *sesta riga del 1° periodo, eliminare le parole:* «nonché alle società di cui al comma 1».

4.1000/8
GALIOTO

All'emendamento 4.1000, lettera b), *capoverso «3»., dopo le parole:* «previa deliberazione del Consiglio dei Ministri» *aggiungere le seguenti:* « nonché alle associazioni sottoposte per specifiche disposizioni di legge a vigilanza e poteri ispettivi della Presidenza del Consiglio con funzione di supporto alle riforme e diffusione dell'azione amministrativa».

4.1000/9

COSENTINO

All'emendamento 4.1000, lettera b), *capoverso comma 3, dopo il secondo periodo aggiungere il seguente:* «Non si applicano, altresì, alle società intestatarie di concessioni per la gestione di infrastrutture, alle società conferitarie di patrimonio pubblico».

4.1000/10

MASCITELLI

All'emendamento 4.1000, lettera b), *al comma 3 ivi richiamato, al terzo periodo, dopo le parole:* «e trasmette una relazione» *inserire le seguenti:* «, previo controllo della Corte dei Conti,».

4.1000/11

VACCARI, Massimo GARAVAGLIA, Paolo FRANCO, MONTANI

All'emendamento 4.1000, lettera c), *capoverso* «3-*bis*», *dopo le parole:* «operazione di scissione» *inserire le seguenti:* «che deve avvenire entro novanta giorni dalla data di approvazione della presente legge».

4.1000/12

MASCITELLI

All'emendamento 4.1000, lettera c), *sopprimere i commi 3*-quater *e 3*-quinquies.

4.1000/13

VACCARI, Massimo GARAVAGLIA, Paolo FRANCO, MONTANI

All'emendamento 4.1000, lettera c), *capoverso* «3-*sexies*», *sostituire le parole:* «possono predisporre» *con le seguenti:* «devono predisporre».

4.1000/14

COSENTINO

All'emendamento 4.1000, lettera c), *comma 3*-sexies, *primo periodo dopo le parole:* «delle società controllate» *aggiungere le seguenti:* «di cui al comma 1».

4.1000/15

COSENTINO

All'emendamento 4.1000, lettera c), *comma 3*-sexies*, secondo periodo, sostituire le parole:* «possono preveder»" *con le seguenti:* «prevedono».

4.1000/16

VACCARI, Massimo GARAVAGLIA, Paolo FRANCO, MONTANI

All'emendamento 4.1000, lettera c), *capoverso 3*-sexies, s*opprimere l'ultimo periodo.*

4.1000/17

COSENTINO

All'emendamento 4.1000, lettera c), *comma 3*-sexies, *terzo periodo sostituire le parole:* «possono essere» *con le seguenti:* «sono».

4.1000/18

MORANDO

All'emendamento 4.1000, alla lettera d) *del comma 3*-sexies, *eliminare da* «nel medesimo periodo» *fino a* «trattamento economico accessorio».

4.1000/19
CARLONI, GHEDINI

All'emendamento 4.1000, lettera e), *sostituire la parola* «quelle» *con le seguenti* «e gli enti».

4.1000/20
VACCARI, Massimo GARAVAGLIA, Paolo FRANCO, MONTANI

All'emendamento 4.1000, sopprimere la lettera f).

4.1000/21
VACCARI, Massimo GARAVAGLIA, Paolo FRANCO, MONTANI

All'emendamento 4.1000, lettera f), *primo periodo, sostituire le parole:* «tre membri di cui uno designato dal Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione e due dall'assemblea» *con le seguenti:* «due membri di cui uno designato dal Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione e uno dall'assemblea».

4.1000/22
VACCARI, Massimo GARAVAGLIA, Paolo FRANCO, MONTANI

All'emendamento 4.1000, lettera f), *secondo periodo, sostituire le parole:* «alcun compenso quali componenti del consiglio stesso fatto salvo il rimborso delle spese documentate» *con le seguenti:* «alcun compenso o rimborso quali componenti del consiglio stesso».

4.1000/23
BASTICO, MERCATALI

All'emendamento 4.1000, dopo la lettera f) *aggiungere la seguente:*

«*f*-bis) *al comma 7, aggiungere in fine il seguente periodo:* "È ammessa l'acquisizione in via diretta di beni e servizi tramite convenzioni realizzate ai sensi dell'articolo 30 della lege 12 dicembre 2000, n. 383, dell'articolo 7 della legge 11 agosto 1991, n. 266, dell'articolo 90 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 e dell'articolo 5 della legge 8 novembre 1991, n. 381. Sono altresì ammesse le convenzioni siglate con le organiz-

zazioni non governative per le acquisizioni di beni e servizi realizzate negli ambiti di attività previsti dalla legge 26 febbraio 1987, n. 49, e relativi regolamenti di attuazione"».

4.1000/24
LATRONICO

All'emendamento 4.1000, lettera g), *le parole* «31 dicembre 2014» *sono sostituite dalle seguenti:* «31 dicembre 2014, nonché gli affidamenti di cui all'articolo 218 del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163».

4.1000/25
GALIOTO

All'emendamento 4.1000, lettera g), le parole «31 dicembre 2014» *sono sostituite dalle seguenti:* «31 dicembre 2014, nonché gli affidamenti di cui all'articolo 218 del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163».

4.1000/26
GALIOTO

All'emendamento 4.1000, lettera g), *le parole* «31 dicembre 2014» *sono sostituite dalle seguenti:* «Restano ferme le previsioni di cui all'articolo 218 del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163».

4.1000/27
BASTICO, MERCATALI, ANTEZZA

All'emendamento 4.1000, lettera g) *aggiungere in fine il seguente periodo:* «è aggiunto in fine il seguente periodo: "Sono altresì fatte salve le acquisizioni in via diretta di beni e servizi il cui valore complessivo sia pari o inferiore a 200.000 euro in favore delle associazioni di promozione sociale di cui alla legge 12 dicembre 2000, n. 383, degli enti di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, delle associazioni sportive dilettantistiche di cui all'articolo 90 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, delle organizzazioni non governative di cui alla legge 26 febbraio 1987, n. 49 e delle cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381"».

4.1000/28

LATRONICO

All'emendamento 4.1000, lettera g) *aggiungere in fine il seguente periodo:* «e dopo il secondo periodo è aggiunto il seguente: "Restano ferme le previsioni di cui all'articolo 218 del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163"».

4.1000/29

GALIOTO

All'emendamento 4.1000, lettera g) *aggiungere in fine il seguente periodo:* «e dopo il secondo periodo è aggiunto il seguente: «Restano ferme le previsioni di cui all'articolo 218 del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163».

4.1000/30

LATRONICO

All'emendamento 4.1000, dopo la lettera g) inserire la seguente:

«*g*-bis *dopo il comma 8, inserire il seguente:*

"8-*bis.* Le disposizioni di cui all'articolo 35, comma 28, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, non si applicano alle stazioni appaltanti di cui al comma 29 dell'articolo 3 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163"».

4.1000/31

GALIOTO

All'emendamento 4.1000, dopo la lettera g) *inserire la seguente:*

«*g*-bis dopo il comma 8, inserire il seguente:

«8-*bis.* Le disposizioni di cui all'articolo 35, comma 28, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, non si applicano alle stazioni appaltanti di cui al comma 29 dell'articolo 3 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163».

4.1000/32
MORANDO

All'emendamento 4.1000, lettera h), *sostituire le parole:* «sostituire il comma» *con le seguenti:* «dopo il comma 11, aggiungere».

4.1000/33
ICHINO

All'emendamento 4.1000, lettera h), capoverso «11.», *lettera* a), *dopo la parola:* «amministrazione» *aggiungere le seguenti:* «; gli obiettivi, predeterminati all'atto del conferimento dell'incarico dirigenziale, devono essere specifici, misurabili, ripetibili, ragionevolmente realizzabili e collegati a precise scadenza temporali».

4.1000/34
MORANDO

All'emendamento 4.1000, al comma 11-sexies, *sopprimere le parole:* «, in forma aggregata».

4.1000/35
VACCARI, Massimo GARAVAGLIA, Paolo FRANCO, MONTANI

All'emendamento 4.1000, lettera h), *dopo il capoverso 11*-sexies*, aggiungere il seguente:*

«11-*septies*: In ogni caso il trattamento economico accessorio non può superare quello ordinariamente spettante per l'anno 2011».

4.1000/36
LATRONICO

All'emendamento 4.1000, lettera l) *dopo le parole* «e regionali» *aggiungere, le seguenti:* «e aggiungere, in fine, il seguente periodo: "Le disposizioni del presente comma non si applicano ai contratti di servizio ovvero agli atti convenzionali comunque denominati intercorrenti tra le amministrazioni statali e le società a totale partecipazione pubblica, e alle

loro controllate, che gestiscono servizi di interesse generale su tutto il territorio nazionale."».

4.1000/37

GALIOTO

All'emendamento 4.1000, lettera l) *dopo le parole* «e regionali» *aggiungere, le seguenti:* «e aggiungere, in fine, il seguente periodo: "Le disposizioni del presente comma non si applicano ai contratti di servizio ovvero agli atti convenzionali comunque denominati intercorrenti tra le amministrazioni statali e le società a totale partecipazione pubblica, e alle loro controllate, che gestiscono servizi di interesse generale su tutto il territorio nazionale."».

4.1000/38

VACCARI, Massimo GARAVAGLIA, Paolo FRANCO, MONTANI

All'emendamento 4.1000, dopo la lettera l) *inserire la seguente:*

l-bis *dopo il comma 14 inserire i seguenti:*

«14-*bis*. È istituito, nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, a decorrere dall'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto-legge, un Fondo per il finanziamento di interventi finalizzati a fronteggiare la fase di recessione ed a salvaguardare prioritariamente la sopravvivenza della PMI, da utilizzare per le finalità di cui al comma 14-*ter*.

14-*ter*. Per le piccole e medie imprese, secondo la definizione di cui al decreto del ministro delle attività produttive 18 aprile 2005, l'imposta regionale suelle attività produttive di cui al decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446 è deducibile ai fini delle imposte sui redditi.

14-*quater*. La disposizione di cui al comma 2 entra in vigore nell'anno d'imposta successivo a quello di determinazione delle risorse disponibili a valere sul fondo di cui al comma 1 ed è fruita alle imprese entro il limite del numero di addetti individuato annualmente con decreto del ministro dell'economia e delle finanze, a condizione di integrale copertura degli oneri aggiuntivi».

4.1000 (testo 2)
I Relatori

All'articolo 4, apportare le seguenti modifiche:

a) al comma 1,

– lett. *a)* sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «. Gli atti e le operazioni posti in essere in favore delle pubbliche amministrazioni di cui al presente comma in seguito allo scioglimento della società sono esenti da imposizione fiscale, fatta salva l'applicazione dell'imposta sul valore aggiunto, e assoggettati in misura fissa alle imposte di registro, ipotecarie e catastali»;

– lett. *b),* dopo le parole «cinque anni» aggiungere le seguenti: «, non rinnovabili,» ed aggiungere in fine i seguenti periodi: «Il bando di gara considera, tra gli elementi di valutazione dell'offerta, l'adozione di strumenti di tutela dei livelli di occupazione. L'alienazione deve riguardare l'intera partecipazione della pubblica amministrazione controllante».

b) il comma 3 è sostituito dal seguente:

«3. Le disposizioni di cui al comma 1 del presente articolo, non si applicano alle società che svolgono servizi di interesse generale, anche aventi rilevanza economica, alle società che svolgono prevalentemente compiti di centrali di committenza ai sensi dell'articolo 33 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nonché alle società di cui all'articolo 4, commi da 7 a 10, del decreto legge n. 87 del 2012, e alle società finanziarie partecipate dalle regioni ai sensi dell'articolo 10, della legge 16 maggio 1970, n. 281 nonché alle società controllate direttamente o indirettamente dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 1, ovvero a quelle che gestiscono banche dati strategiche per il conseguimento di obiettivi economico-finanziari, individuate, in relazione alle esigenze di tutela della riservatezza e della sicurezza dei dati, nonché all'esigenza di assicurare l'efficacia dei controlli sulla erogazione degli aiuti comunitari del settore agricolo, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da adottare su proposta del Ministro o dei Ministri, aventi poteri di indirizzo e vigilanza, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa deliberazione del Consiglio dei ministri. Le medesime disposizioni non si applicano qualora, per le peculiari caratteristiche economiche, sociali, ambientali e geomorfologiche del contesto, anche territoriale, di riferimento non sia possibile per l'amministrazione pubblica controllante un efficace e utile ricorso al mercato. In tal caso, l'amministrazione, in tempo utile per rispettare i termini di cui al comma 1, predispone un'analisi del mercato e trasmette una relazione contenente gli esiti della predetta verifica all'Autorità garante della concorrenza e del mercato per l'acquisizione del parere vincolante, da rendere entro sessanta giorni dalla ricezione della relazione. Il parere dell'Autorità è comunicato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Le disposizioni del presente articolo non si applicano altresì alle società costituite al fine della realizzazione

dell'evento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 agosto 2007, richiamato dall'articolo 3, comma 1, lett. a), del decreto legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100».

c) dopo il comma 3, inserire i seguenti:

«3-*bis*. Le attività informatiche riservate allo Stato ai sensi del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 414, e successivi provvedimenti di attuazione, nonché le attività di sviluppo e gestione dei sistemi informatici delle amministrazioni pubbliche, svolte attualmente dalla Consip S.p.a. ai sensi di legge e di statuto, sono trasferite, mediante operazione di scissione, alla Sogei S.p.a., che svolgerà tali attività attraverso una specifica divisione interna garantendo per due esercizi la prosecuzione delle attività secondo il precedente modello di relazione con il Ministero. All'acquisto dell'efficacia della suddetta operazione di scissione, le disposizioni normative che affidano a Consip S.p.a. le attività oggetto di trasferimento si intendono riferite a Sogei S.p.a.

3-*ter*. Fermo restando lo svolgimento da parte di Consip S.p.A. delle attività ad essa affidate con provvedimenti normativi, le attività di realizzazione del Programma di razionalizzazione degli acquisti, di centrale di committenza e di e-procurement continuano ad essere svolte dalla Consip s.p.a. La medesima società svolge, inoltre, le attività ad essa affidate con provvedimenti amministrativi del Ministero dell'economia e delle finanze. Sogei S.p.A., sulla base di apposita convenzione disciplinante i relativi rapporti nonché i tempi e le modalità di realizzazione delle attività, si avvale di Consip S.p.A, nella sua qualità di centrale di committenza, per le acquisizioni di beni e servizi.

3-*quater*. Per la realizzazione di quanto previsto dall'articolo 20 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, Consip S.p.a. svolge altresì le attività di centrale di committenza relative alle Reti telematiche delle pubbliche amministrazioni, al Sistema Pubblico di Connettività ai sensi dell'articolo 83 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e alla Rete Internazionale della Pubblica Amministrazione ai sensi all'articolo 86 del decreto medesimo nonché ai contratti-quadro ai sensi dell'articolo 1, comma 192, della legge 30 dicembre 2004, n. 311. A tal fine Consip S.p.A. applica il contributo di cui all'articolo 18, comma 3, del decreto legislativo 1º dicembre 2009, n. 177.

3-*quinquies*. Consip S.p.A. svolge, inoltre, l'istruttoria ai fini del rilascio dei pareri di congruità tecnico-economica da parte dell'Agenzia per l'Italia Digitale che a tal fine stipula con Consip apposita convenzione per la disciplina dei relativi rapporti.

3-*sexies*. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 possono predisporre appositi piani di ristrutturazione e razionalizzazione delle società controllate. Detti piani sono approvati previo parere favorevole del Commissario straordinario per la razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi di cui all'articolo 2

del decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 luglio 2012 n. 94, e possono prevedere l'individuazione delle attività connesse esclusivamente all'esercizio di funzioni amministrative di cui all'articolo 118 della Costituzione, che possono essere riorganizzate e accorpate attraverso società che rispondono ai requisiti della legislazione comunitaria in materia di in *house providing*. I termini di cui al comma 1 possono essere prorogati per il tempo strettamente necessario per l'attuazione del piano di ristrutturazione e razionalizzazione con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta del Commissario straordinario per la razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.»

d) al comma 4, terzo periodo, dopo le parole: «titolare della partecipazione», sono inserite le seguenti: «o di poteri di indirizzo e vigilanza, ferme le disposizioni vigenti in materia di onnicomprensività del trattamento economico,»; nel medesimo periodo, dopo le parole: «all'amministrazione», sono inserite le seguenti: « ove riassegnabili, in base alle vigenti disposizioni, al fondo per il finanziamento del trattamento economico accessorio,»

e) al comma 6, aggiungere in fine le seguenti parole «, quelle operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni ed attività culturali, le associazioni di promozione sociale di cui alla legge 7 dicembre 2000, n. 383, gli enti di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, le organizzazioni non governative di cui alla legge 26 febbraio 1987, n. 49, le cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, le associazioni sportive dilettantistiche di cui all'articolo 90 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento e supporto degli enti territoriali e locali.»

f) dopo il comma 6, inserire il seguente:

"6-*bis*. Le disposizioni del comma 6 non si applicano all'associazione di cui al decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 6. A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, il relativo consiglio di amministrazione è composto, oltre che dal Presidente, dal Capo del dipartimento della funzione pubblica, da tre membri di cui uno designato dal Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione e due designati dall'assemblea tra esperti di qualificata professionalità nel settore della formazione e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni. Ai membri del consiglio di amministrazione non spetta alcun compenso quali componenti del consiglio stesso, fatto salvo il rimborso delle spese documentate. L'associazione di cui al presente comma non può detenere il controllo in società o in altri enti privati e le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto sono cedute entro il 31 dicembre 2012.».

g) al comma 8, secondo periodo, le parole: «31 dicembre 2013» sono sostituite dalle seguenti: «31 dicembre 2014»;

h) al comma 13, in fine, aggiungere i seguenti periodi: «Le medesime disposizioni non si applicano alle società per azioni a totale partecipazione pubblica autorizzate a prestare il servizio di gestione collettiva del risparmio. L'amministrazione interessata di cui al comma 1 continua ad avvalersi degli organismi di cui agli articoli 1 e 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 114. Le disposizioni del presente articolo e le altre disposizioni, anche di carattere speciale, in materia di società a totale o parziale partecipazione pubblica si interpretano nel senso che, per quanto non diversamente stabilito e salvo deroghe espresse, si applica comunque la disciplina del codice civile in materia di società di capitali.»

i) al comma 14, dopo la parola «statali» inserire le seguenti: «e regionali».

15.1000/1

MANTOVANI, Massimo GARAVAGLIA

Aggiungere all'inizio la seguente lettera:

«*a0)* Il numero dei revisori dei conti nelle aziende ospedaliere e aziende sanitarie locali è di tre effettivi e due supplenti, tutti nominati dalla Regione. La presente disposizione rappresenta principio di coordinamento della finanza pubblica».

15.1000/2

MASCITELLI

All'emendamento 15.1000, dopo la lettera a)*, aggiungere la seguente:*

«*a*-bis) al comma 13, lettera a), *sostituire le parole:* "e le connesse prestazioni", *con le seguenti:* "salvaguardando integralmente le connesse prestazioni"».

15.1000/3

VACCARI, Massimo GARAVAGLIA, Paolo FRANCO, MONTANI

Prima della lettera b) premettere:

«*Conseguentemente, all'articolo 23, comma 11, sostituire le parole:* "500 milioni di euro" *con le seguenti:* "60 milioni di euro"».

15.1000/4

VACCARI, Massimo GARAVAGLIA, Paolo FRANCO, MONTANI

Sopprimere la lettera b).

15.1000/5

MASCITELLI

All'emendamento 15.1000, dopo la lettera b)*, aggiungere la seguente:*

«*b*-bis) al comma 14, al primo periodo, le parole: "dello 0,5 per cento"; "dell'1 per cento" e "e del 2 per cento" sono sostituire rispettivamente dalle seguenti: "del 3 per cento" "del 2 per cento" "e del 3 per cento"».

15.1000

I RELATORI

All'articolo 15, apportare le seguenti modifiche:

al comma 2, sopprimere i primi due periodi.

Conseguentemente, all'articolo 1 del disegno di legge di conversione del presente provvedimento, introdurre il seguente comma:

«Restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti sulla base dell'articolo 15, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95».

Al comma 13, dopo la lettera b), *aggiungere la seguente:*

«*b*-bis) l'articolo 7-*bis,* del decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 luglio 2012, n. 94, è soppresso;».

15.21 (testo 2)
GALIOTO, GUSTAVINO

Dopo il comma 11, inserire il seguente:

«11-*bis.* Il medico che curi un paziente, per la prima volta, per una patologia cronica, ovvero per un nuovo episodio di patologia non cronica, per il cui trattamento sono disponibili più medicinali equivalenti, è tenuto ad indicare nella ricetta del Servizio Sanitario Nazionale la sola denominazione del principio attivo contenuto nel farmaco. L'eventuale prescrizione di uno specifico medicinale tra quelli equivalenti deve essere giustificata dal medico con sintetica motivazione scritta».

15.85 (testo 2)
BAIO, BALDASSARRI, TOMASSINI, BIANCONI, BOSONE, DE ANGELIS, DE LILLO, CRISTINA DE LUCA, CONTINI, MILANA, MOLINARI, RIZZOTTI, RUSSO, SACCOMANNO, STRANO, VALDITARA, BRUNO, DIGILIO, D'AMBROSIO LETTIERI

Al comma 13, lettera b), *aggiungere, in fine, dopo le parole:* «prezzo di riferimento» *il seguente periodo:* «Sulla base dei risultati della prima applicazione della presente disposizione, a decorrere dal 1° gennaio 2013 la individuazione dei dispositivi medici per le finalità della presente disposizione è effettuata dalla medesima Agenzia di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 266, sulla base di criteri fissati con decreto del Ministro della salute ,di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, relativamente a parametri di qualità, di standard tecnologico, di sicurezza e di efficacia».

15.167 (testo 2)
GALIOTO, GUSTAVINO

Dopo il comma 25, aggiungere il seguente:

«25-*bis*. Ai fini della attivazione dei programmi nazionali di valutazione sull'applicazione delle norme di cui alla presente legge, il Ministero della Salute, provvede alla modifica ed integrazione di tutti i sistemi informativi del SSN, anche quando gestiti da diverse amministrazioni dello

Stato, ed alla interconnessione a livello nazionale di tutti i flussi informativi su base individuale. Il complesso delle informazioni e dei dati individuali così ottenuti è reso disponibile per le attività di valutazione esclusivamente in forma anonima ai sensi dell'articolo 35 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Il Ministero della Salute si avvale dell'AGENAS per lo svolgimento delle funzioni di valutazione degli esiti delle prestazioni assistenziali e delle procedure medico-chirurgiche nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale. A tal fine, AGENAS accede, in tutte le fasi della loro gestione, ai sistemi informativi interconnessi del SSN di cui al presente comma in modalità anonima».

16.95 (testo 2)
ESPOSITO, BONFRISCO

Dopo il comma 12, aggiungere i seguenti:

«12-*bis*. Le Regioni sottoposte al piano di stabilizzazione finanziaria di cui all'articolo 14, comma 22, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, possono disporre, con propria legge, l'anticipo all'anno 2013 della maggiorazione dell'aliquota dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche di base prevista dall'articolo 6, comma 1, lettera *b)*, del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68.

12-*ter*. A seguito dell'approvazione del piano di stabilizzazione finanziaria di cui al comma 12-*bis* da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, le Regioni sono autorizzate a rifinalizzare i trasferimenti statali assegnati alla data del 31 dicembre 2011, anche se non ancora erogati, ai fini del concorso alla stabilizzazione finanziaria degli enti ed al miglioramento della loro posizione debitoria, fatti salvi gli impegni assunti che hanno già prodotto obbligazioni giuridicamente perfette. Dall'attuazione delle disposizioni di cui al presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica».

€ 2,00